

# Il piano del ministro “Pompei illuminata scavi aperti di notte”



Scavi di Pompei di notte

Il ministro dei Beni e delle attività culturali Dario Franceschini vuole fare di Pompei il primo, grande sito archeologico al mondo che sia visitabile stabilmente anche dopo il calare del sole. E sta per questo studiando, assieme al direttore della Soprintendenza Pompei Massimo Osanna, un piano per portare l'illuminazione nelle strade e nelle case della città antica: un modo per consentire di far crescere i visitatori e incrementare il turismo. Ieri Franceschini era negli Scavi per inaugurare EatStory, il progetto di Coldiretti. Oggi, intanto, musei gratis in tutta la Campania.

PAOLO DELUCA  
ANTONIO FERRARA  
ALLE PAGINE II E III

## “Pompei aperta di notte” il piano di Franceschini per rilanciare il turismo

ANTONIO FERRARA

**A**PRIRE Pompei anche di sera, prolungare l'orario di visita e ampliare i percorsi restituendo alla visita quartieri e domus oggi ancora chiusi. Fare di Pompei, insomma, il primo grande sito archeologico al mondo visitabile anche senza luce solare. Il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, delinea la strategia della Pompei dopo la stagione del

Grande progetto: lo ha fatto ieri in occasione della visita agli Scavi per presentare il progetto di Coldiretti “EatStory” che porta dentro il sito i prodotti agricoli e le pietanze della tradizione campana, quello stesso cibo che - sebbene preparato in maniera diversa - rappresentava l'alimentazione degli antichi pompeiani già duemila anni fa.

La visita è stata per Franceschini l'occasione per fare il punto su come potenziare l'offerta culturale di Pompei. Il ministro ne ha di-

scusso col direttore della Soprintendenza, Massimo Osanna, e col generale Luigi Curatoli, direttore



del Grande progetto.

«Se il Louvre fa 8 milioni di visitatori, quanti ne potremo accogliere qui, noi?» è stato il senso del ragionamento del ministro. «Quanti margini di crescita ci sono?» si è chiesto, in base ai dati che danno al 31 ottobre già toccata la cifra di 2,9 milioni di visitatori. Un incremento di oltre il 6 per cento, che dà la certezza che il 2016 sarà l'anno in cui Pompei sfonderà il tetto dei 3 milioni di visitatori (la previsione è di oltre 3,1 milioni): anzi, Franceschini ha fatto sapere di voler essere lui a dare l'annuncio quando, tra un

paio di settimane, sarà staccato il biglietto numero 3 milioni. Nel progetto del ministero due sono i punti fermi per costruire una Pompei in grado di avvicinarsi ai numeri del circuito Colosseo-Foro Romano-Palatino (6 milioni) e competere con altri siti e musei fuori dall'Italia: il prolungamento degli orari di visita agli scavi grazie all'illuminazione dell'intero sito e la quasi totale percorribilità della città antica, con l'annuncio di riapertura entro fine anno delle Regio IV, V, IX e VI, una delle più importanti, rendendo fruibili

tutte le strade, molte chiuse dal terremoto del 1980. A metà no-

vembre aprirà la Casa dei mosaici geometrici, a dicembre Franceschini torna per inaugurare il percorso disabili.

L'ipotesi a cui si lavora prevede un orario prolungato di apertura fino a mezzanotte tra aprile e novembre, mentre in inverno la chiusura potrebbe essere anticipata alle 20. «Così, di sera, si aiuta concretamente il territorio, chi resta fino a tarda ora poi potrà dormire e mangiare sul posto» è il senso del disegno del responsabile dei Beni culturali. Che sogna un progetto che «farà parlare tutto il mondo», sul quale avviare la ricerca di mecenati che con l'Art

Bonus potranno sostenere il completamento del secondo lotto del progetto di illuminazione degli scavi. Perché entro il 23 dicembre - assicura il direttore Osanna - «Enel Sole ripristinerà il percorso illuminato già esistente tra Porta Marina, il Foro e i Teatri». In quella stessa data verranno presentati anche il sistema di videosorveglianza e di illuminazione perimetrale degli Scavi e l'impianto

Wi-fi, che consentirà di fruire anche delle app realizzate nell'ambito del Piano della fruizione del Grande progetto Pompei.

«C'è la possibilità di allargare in maniera forte il pubblico di

Pompei» ripete Franceschini. E va con il pensiero all'Hub ferroviario per portare l'Alta velocità agli scavi. Perché - è il ragionamento che si fa al ministero - se gli scavi saranno visitabili fino a mezzanotte, avere un treno che in un'ora e mezza ti porta da Roma a Pompei aumenta fortemente la possibilità di incrementare il turismo.

Il ministro prende la parola per presentare il progetto della Coldiretti nel Quadriportico dei Teatri: «La ricostruzione del Centro Italia colpito dal sisma conoscerà lo stesso riscatto che ha avuto Pompei - dice - quanto è stato fatto a Pompei è un grande lavoro, un lavoro straordinario che i soprintendenti, i funzionari, i dipendenti del mio ministero, con la stessa tenacia, la stessa caparbiata e la stessa operatività, stanno facendo dalle prime ore del mattino del sisma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- > Franceschini inaugura EatStory: "Così cresce il turismo"
- > A dicembre ritornano le luci tra Porta Marina e Teatri
- > E oggi ingresso gratuito nei musei e nei siti campani

## IL PUNTO

### LA PROPOSTA

Dario Franceschini vuole incrementare i visitatori di Pompei: per questo punta a dotare di impianto di illuminazione tutta la città antica

### I VISITATORI

Entro fine anno, Pompei avrà oltre 3,1 milioni di visitatori, con un incremento del 6,2 per cento del numero di ingressi

### LE RIAPERTURE

Entro dicembre altre 4 Regio di Pompei saranno riaperte: in tal modo la città sarà quasi interamente visitabile e potrà accogliere più turisti